-Valerio Di Piramo-

# **IL RIMBECILLITO**

*commedia in due atti scritta in vernacolo toscano*

Personaggi

*Nome ruolo età*

OTELLO, CAPOFAMIGLIA; 50-60

AIDA, SUA MOGLIE; 40-50

TONIO, FIGLIO; 25-30

TOSCA FIGLIA; 20-25

IRISSE, MADRE DI AIDA; 70-80

AGNESE, FIDANZATA DI TONIO; 20-25

UGO, AMICO DI TONIO 20-30

LUIGI POSTINO INFERMIERE, GAY 30-35

La scena si svolge in periferia di una qualsiasi città, in una casa ammobiliata poveramente, di una famiglia quasi alla fame; anni ’70; tre porte, destra che va in cucina, a sinistra che va nelle camere; una comune che viene dall’esterno sul fondo.

A VOLTE GLI ERRORI GRAMMATICALI SONO VOLUTI PER DARE RISALTO ALLE PAROLE.

*Per i non-toscani: “un” vuol dire “non”.*

**Cod.SIAE 810212A**

**PRIMO ATTO**

**Scena I**

*All’aprirsi del sipario in scena c’è l’Aida che rammenda qualcosa; entra da sinistra Otello, in pigiama e scalzo.*

Otello Accident’a te Aida, dove l’hai messi i mì calzerotti?

Aida Quali?

Otello Occome quali! Ma se ce n’ho un paio solo!

Aida Veramente en du’ paia, perché uno è verde e quell’altro è fucsia.

Otello Insomma, indù sono?

Aida Di là da qualche parte. C’en de’ bùi che paian du fette di groviera.

Otello O perché un fai come tutte quell’altre mogli che si rispettino? RAMMENDALI!

Aida O te perché un fai come tutti i mariti che si rispettino? TAGLIATI L’UNGHIE DE’ PIEDI, CHE SEMBRI UN CONDOR!

Otello Un avrai mia voglia di letià, eh?!?

Aida Io? Io no. E te?

Otello Un poino sì, ma mi ‘ontrollo. INSOMMA, IN DU’ SONO?

Aida In casa, sei, bischero!

Otello NO IO! I CALZINI!

Aida O dove voi che siano? Nel solito posto, nel cassetto in cima al comò, sotto le mi’ mutande quelle bone.

Otello Mi garberebbe sapè perché le tu mutandine quelle bone servono solo a rimpiattà i mi’ calzerotti e un te le metti mai!

Aida Un sarai mi’a rincretinito tutto un colpo, eh? Ora ti pare che io mi metta le mi’ mutande bone quando io e te si va a letto?

Otello No, te l’hai a mettè quando si va al cine!

Aida Si’uro! Al cine o al ristorante! Un è lì che bisogna vestissi bene?

Otello Ma porcaccia di ‘ella miseriaccia infame e ladra, a me m’hai a dì quando mai siamo stati al ristorante!

Aida Ah, un te riordi più, eh? Hai la memoria corta, eh? ORA TE LA FO TORNA’ IO CO’ UNA CIAFFATA! O un te lo riordi più quando ci si sposammo?

Otello Ora un mi verrai mia a dì che quelle lì son sempre le mutande di trent’anni anni fa? Quelle nere dove davanti c’è scritto “Un baciatimi?”

Aida Un ti preoccupà, quello anche se un c’era scritto era sottrinteso…a proposito, ci sei ito dal macellaio a comprà le svizzere?

Otello Dal macellaio? Ecco, ora a me m’hai a dì che c’entra il macellaio con le tu mutande…di già ti c’ho beccato un paio di volte che ti faceva l’occhi dolci…

Aida O Otello, ma che c’hai nella testa, gli zucchini? Il suo è un interesse…diciamo così…professionale, ecco!

Otello SI’? O che ti vole macellà?

Aida UFFA! Ma è possibile che un capisci mai nulla? Mi tratta bene, così un’altra volta ci ritorno!

Otello O BRAVA! E TI FAI PUPPA’ DELL’ALTRI SOLDI! Tanto che voi, si seminano nell’orto come Pinocchio!

Aida Ora ti lascio andà una labbrata che ti ritrovano in cantina! O vai piuttosto a lavorà, invece di sta tutto il giorno a girottolà per la ‘asa a fa’ discorsi a bischero!

 *Entra da sinistra Tonio, scarduffato, sbadigliando*

Otello *Lo guarda, scuote la testa* E pensà che la gente dice che sei tutto il mi’ ritratto!

Aida Ma lo lasci stà poero figliolo? O un lo vedi che s’è alzato ora e che ha tutti l’occhi cisposi?

Tonio *Si guarda intorno, poi gonfia il petto e con aria fiera chiede* E’ sellato il mio destriero?

Otello *Si guarda intorno con aria smarrita, poi, a Aida* Ma a chi dice?

Aida A chi vòi che dìa, al tavolino? Dice a noialtri!

Otello Ah sì? O come discorre stamani?

Aida Boh, un lo so davvero…ora glielo chiedo…*a Tonio* O Tonio, o come mai stamani discorri tutto strano così che un ‘apisce nulla?

Tonio *Come sopra* E’ SELLATO IL MIO DESTRIERO?

Otello Aida, vai a chiamà subito il trombaio che ni s’è intasate le ‘orde vocali!

Aida Macchè ni s’è intasato! Otello, ma te lo sai che è un destriero?

Otello Boh! E che vòi che ne sappia io! Sarà uno che scrive con la destra!

Aida Giusto. Dev’essè così per forza. Ora ni chiedo a lui…Tonino?

Tonio Dimmi, donna, queste due orecchie hanno la bontà di ascoltarti.

Aida Ecco! Ora ho capito! Scherza! Un è vero che scherzi, Tonino?

Tonio DONNA! Non è d’uopo scherzare far risate, se il nemico t’assal da mille sponde, e ti bracca nascosto tra le fronde, e ti insegue tra i boschi e le vallate!

Otello O CARDUCCI! Bada che noialtri un s’è capito una parola di quello che hai detto!

Aida E poi chi è che ti insegue, Tonino? Hai fatto qualcosa che un dovevi fa?

Otello *A Aida* ECCO! Hai visto che è successo a mandallo alle sfilate del rione? C’è tornato tutto rimbecillito!

Aida Un ci posso credè…scherza…vero Tonino?

Tonio Mai più stetti serio in vita mia…ma…ma che cos’è questa orribile puzza che offende lo naso mio così fino e delicato?

Otello Ci dev’essè la tu sorella al gabinetto.

Tonio POFFARBACCO! E che trangugia costei, se mi è lecito chiedere, per odorar così di letame fumante e sterco di giumenta?

Aida Mah, ieri sera mangiò un paio di scodelle di panzanella…

Otello Te l’ho sempre detto che ci metti troppa cipolla!

Tonio *Si guarda intorno, sorpreso* POFFARBACCO! Dove mi han condotto le mie folli scorribande notturne?

Otello Te un lo so, ma noi ci conducono diritti diritti al manicomio…o Aida, ma un sarà meglio chiamà un dottore?

Aida Sarebbe meglio sì…il male è che con tutti i quattrini che ci s’ha da danni ci si potrebbe murà un ospedale!

**Scena II**

Tosca *Entra da sinistra, s’è alzata ora* Ah, siete qui? L’avete scaldato il caffèlatte? Ho una fame che un ci vedo!

Otello Ecco, brava, allora inzuppaci una lampadina dentro!

Tosca O babbo che fai, mi pigli per il culo di mattina presto?

Otello SI’! Ti pare l’ora di pensà al caffèlatte?

Tosca O quando c’ho a pensà, stasera a cena?

Aida Fatela finita voi due!

Tosca Mamma, ma insomma, che succede?

Otello Il tu’ fratello è rimbecillito tutto un colpo.

Tosca RIMBECILLITO? GESU’MARIASANTISSIMAIMMACOLATACONTUTTI ISANTIINTORNO!

Aida Via, un è mia il caso di scomodà tutto il paradiso per un po’ d’esaurimento!

Tonio *Guardando Tosca* O leggiadra fanciulla dagli occhi del color dell’acqua di fonte che sgorga rigogliosa dalla roccia, il vostro delizioso volto mi è familiare…dove vi ho mirata?

Tosca Ero sul bidè quando sei entrato al gabinetto, ma un m’hai neanche salutata…

Tonio Possibile? Possibile che i miei occhi non abbian colta siffatta bellezza? E poi, che cos’è il “Bidè”?

Otello Ma porcaccia di ella miseriaccia infame e ladra, un ti ricordi più neanche che è il bidè? Bada che un sei mia nato in Francia!

Tonio Tutto mi rammento, o baldo giovine ormai rinvecchiato e decrepito, ma di questo bidè non ho sentore alcuno! Le mie membra sono stanche, riposommi un poco! *Si siede e china la testa; resterà così per tutto il colloquio seguente.*

Iris *Entra dal fondo, figura molto caricata; ha con se la borsa della spesa* Buongiorno!

Otello BUONGIORNO UNA SEGA!

Iris O genero, ma che ti piglia?

Otello Ma porcaccia di ella miseriaccia infame e ladra, ma che mi capitano tutte a me stamani? Un mi riesce trovà lavoro neanche a cercallo in suddaffrica, poi mi rimbecillisce il figliolo e come se un bastasse chi t’arriva? Quello scorfano della socera! Signore, ti prego, di tre disgrazie levami quella più grossa: fammi sparì la socera!

Aida BRAVO! MA LO SAI CHE SEI PROPRIO UN IMBECILLE NATO E VESTITO? Ma se sparisce la mamma e la su pensione, mi dici come si fa a tirà avanti questa baracca? A me mi par d’essè in un manicomio…

Tosca Magari! Almeno Tonino si curerebbe qui!

Otello O Tosca, ma te che hai fatta la terza media un sai mia che è un destriero?

Tosca E’ un cavallo babbo.

Otello Un cavallo babbo?

Aida Un cavallo, Otello, un cavallo!

Otello Un cavallo? *Pensieroso* Ecco perché vole un destriero! Perché ormai il mondo va a destra! Se piglia un sinistrero gli mòre in tre giorni!

Iris O Otello, dai retta, voi vedè se rinchiudono anche te insieme al tu’ figliolo? Di già da uno come te poteva sortì altro che un bimbo ebete!

Otello A dì la verità è sortito più dalla tu figliola che da me…si vede che a stà nove mesi in quel forno lì gli s’è bruciate le meningi!

Tosca Ma insomma, la fate finita di fa i bischeri e si pensa come si po’ fa’ a guarillo?

Aida Io lo so, l’ho letto su una rivista.

Otello E allora che aspetti a dillo?

Aida Ci vorrebbe un forte sciocco.

Iris Che ci vorrebbe?

Aida Un forte sciocco, c’era scritto proprio così.

Otello S’ha a provà a buttà via il sale?

Tosca Mamma, un si dice forte sciocco, si forte shock!

Aida O io che ho detto?

Otello *Mostrando il pugno* Se me lo reggete gli do’ io uno di quelli shock…

Iris Un genero così lo potevo trovà solo io…Shock vol dire emozione, hai capito?

Otello Ah sì? Allora è facile! Gli si compra un destriero, gli si fa affezionà e dopo un paio d’anni s’ammazza. Più emozione di ‘ella lì!

Aida Codesta un è un’emozione, è una coglionata. Piuttosto diciamoni che n’è arrivata la cartolina per andà militare!

Tosca O brava mamma, così pensa che lo mandino alle Crociate e gli piglia un coccolone…

Iris O perché un si cerca di capì cosa n’è successo?

Aida Brava mamma, questa è una bona idea…

Otello Bisognerebbe rintraccià qualcuno che era alla sfilata del rione con lui ieri sera…

Tosca Intanto io mi vo a scaldà un po’ di caffèlatte… *Tosca esce da destra.*

Aida S’ha a provà a chiamà Ugo, quel su amico che sfila nel rione con lui, almeno ci si fa dì se ieri sera è successo qualcosa?

Otello Sì, o indove lo vo’ a trovà ora Ugo? Un crederai mia che io sia come il genio della lampada e che a fa’ così *schiocca la dita* appaia dal nulla?!?

**Scena III**

Ugo *Entra immediatamente dal fondo* Buongiorno!

Otello *Guarda Ugo, poi si guarda le dita, poi riguarda Ugo, infine si gira verso Iris e schiocca varie volte le dita* FAMMI SPARI’ LA SOCERA! FAMMI SPARI’ LA SOCERA! E ti pareva! Questo metodo funziona solo con quel bischero lì!

Aida Bongiorno Ugo, te un ci crederai, ma ti si stava per chiamà…o come mai sei venuto?

Ugo Son passato a sentì come stà Tonino.

Otello Come voi che stia, un lo vedi? Pare un ciocchetto! O te come facevi a sapè che stava male?

Ugo Me lo sono immaginato, perché ieri sera, dopo che si beccò quella gonfalonata sul groppone, un mi pareva troppo schietto.

Aida Gonfalonata? Ma si pole sapè che è successo?

Ugo Occome, un sapete nulla? Ora ve lo racconto io…dovete sapè che quel tonno di Antonio e quel bischero di Giuseppe portavano il gonfalone…a un certo punto se lo fecero scivolà di mano per fa’ de’ gesti sconci a una mezza maialotta che era tra il pubblico…e il gonfalone…PATATRAC! Sulla testa a Tonino! Lì per lì si rideva tutti come matti, anche perché tirò fori un repertorio di sagrati che un s’erano mai sentiti ne’ in Toscana e ne’ in Veneto. Ma poi, quando improvvisamente si zittì e ci guardò tutti con du’occhi che sembravano dù ova affrittellate, si smise di ridè, anche perché disse con voce tonante che c’avrebbe buttati tutti fori dal Feudo e che c’avrebbe fatto taglià le gioie dal boia. Allora io lo riaccompagnai a casa. Ora come sta?

Otello E’ convinto d’essè nel medioevo.

Tonio *Alza la testa e vede Ugo* AH! IL NEMICO! GUARDIE! *Afferra un mestolo di legno e si scaglia su Ugo.*

Ugo AIUTO! MI MESTOLANO! *Esce correndo dal fondo.*

Otello Ma sei ammattito? Un lo sai che codesto è l’ultimo mestolo che c’è rimasto? Se lo rompi con che si girano i tegami?

Iris Vieni, Tonino, vieni con la nonna…buono, buono… *escono da sinistra.*

Otello Ma porcaccia di quella miseriaccia infame e ladra, ma perché con tutte le teste che c’è in un rione va a prendè proprio quella di Tonio? Tanto era po’o trullo prima!

Aida Sai che c’è? Debiti o non debiti bisogna chiamà il dottore. Vorrà dì che mi sacrifico io e lo pago in natura.

Otella CHE FAI TE?!?

Aida Lo pago in natura.

Otello *La guarda a lungo* E va bene. Ma un glielo dì prima della visita che lo paghi in natura.

Aida No? Perché?

Otello Sennò ce lo fa morì per un riscotè!

Tosca *Rientra da destra* O Tonio?

Aida La nonna l’ha portato di là…senti Tosca, bisognerebbe che tu andassi a chiamà il dottore…

Tosca Il dottore? Che dottore?

Otello Certo che ce ne vorrebbe uno bravo per davvero…

Tosca Già. E dove lo vo a trova’?

Aida Boh?

Otello IDEA! N’è arrivato uno un mesetto fa che dice è una cannonata…

Tosca Ah sì? O dove?

Otello Ne parlavo l’altra sera al bar…è una donna, dice che è brava…ha messo l’officina in via della Pace, tra la salumeria e il ristorante cinese…

Aida L’OFFICINA?

Otello Sì, insomma…lo studio…

Aida Se è una donna un la posso mi’a pagà in natura…

Otello Dammi retta, è meglio così…

Tosca Come si chiama?

Otello Mi pare…sì, aspetta…l’ho qui sulla punta della lingua…AH SI’! CONDORELLI!

Tosca CONDORELLI? ANNARITA CONDORELLI?

Otello BRAVA! PROPRIO LEI!

Tosca MA BABBO! E’ UNA VETERINARIA!

Otello E che vol dì? Un è uguale?

Aida Io d’una veterinaria che ha lo studio tra una macelleria e un ristorante cinese mi fido dimolto po’o.

Tosca Ma davvero volete fa’ curà Tonio da una veterinaria?

Otella Bimba, ce li dai te i soldi per pagà un luminare della scienza?

Tosca Io un ho un euro.

Otello E allora chetati!

Aida Ha ragione il tu babbo. Bravo o no è l’unica che un c’ha da avè i soldi…

Tosca E se mi chiede che animale è che gli dìo?

Otello Digli che è un somaro.

Aida OTELLO!

Tosca Se gli dìo che è un omo un viene mia…

Otello IDEA! Teniamoci sul vago!

Aida Cioè?

Otello Digli che è un Sarchiapone.

Tosca Un…che?!?

Otello Un Sarchiapone!

Aida Ma che è?

Otello Un esiste mia! Ma siccome si sente rammentà spesso, vòi scommettè che la veterinaria tra du’ minuti è qui per vedè com’è fatto?

Tosca E quand’è qui che gli si racconta?

Otello Facile: che il sarchiapone è scappato dalla finestra…e già che è qui se per piacere da’ un’occhiata a Tonio che dev’essè rimbecillito…

Aida Bravo Otello! Questo è davvero un bel piano! Vai Tosca, vai! E speriamo che ci sia, perché oggi è sabato!

Tosca Vado…torno subito, tanto è qui a du’ passi *Esce dal fondo; Otello si mette a sedere e si comincia a contare le dita delle mani*

**Scena IV**

Aida Che fai Otello, ti conti i diti delle mane?

Otello Ora se un ti cheti mi conto anche quelli de’ piedi, così qui ci resto solo.

Aida Ah, ho capito! Conti i debiti che ci s’hanno!

Otello Ora figurati se per contà i nostri debiti bastano questi diti qui!

Aida O allora che fai?

Otello Facevo il conto di quando ti misi incinta di Tonino.

Aida Te lo dìo io, è inutile che tu faccia il conto: fu il sedici novembre dell’ottantatre.

Otello Sì. Ma un mi riesce ricordammi perché ti misi incinta. Che ero briào?

Aida Sie. Se era per codesto ora s’aveva una squadra di calcio, con le riserve e l’allenatore.

Otello Ma come fai a ricordattelo così bene?

Aida Me lo ricordo bene perché quella mattina la mi mamma restò sotto il tram, n’ingessarono una gamba e dovette sta’ ferma un mese.

Otello ECCO PERCHE’ TI MISI INCINTA! FESTEGGIAVO!

Tonio *Entra da sinistra* HAI TU VISTO UN VIL NEMICO FUGGIR DA QUESTE MURA?

Otello Rieccolo!

Aida Otello, chiudi la ciabatta! No Tonino, qui sei al sicuro, non ci sono mica nemici, sai? Qui sono tutti amici, e tutti ti vogliono bene!

Tonio *Indicando Otello* AH NO? E QUELLO?

Aida Ma no, quello è il tu babbo!

Tonio NON FIA MAI! CON QUELL’ORRENDO VOLTO?

Otello Ha parlato il bronzo di Riace…ma ti sei visto?

Tonio IO SONO UN PRODE CAVALIERE!

Otello Ecco, ora ricomincia! Sì, sì…

Tonio IN MILLE BATTAGLIE PUGNAI E SBARAGLIAI LO NEMICO TUTTO!

Otello Va bene, va bene…

Tonio IO SONO FIGLIO DELLA TERRA E DEL VENTO!

Aida Questa l’hai indovinata: io sono la terra e il tu babbo il vento…sentissi che bufere la sera a letto quand’ha mangiato i fagioli!

Tonio *A Otello* INSOMMA, RIBUTTANTE UOMO, TI VUOI BATTER CON ME?

Otello Vo via sennò l’ammazzo! *Esce da sinistra.*

Tonio AH, FUGGE IL MARRANO!

Tosca *Entra da destra* Ha detto il dottore che un pole venì.

Aida *Facendo segno di fare silenzio e indicando Tonio* Ssstttt..Tonino, su, da bravo, vai in cucina a bere un bicchiere d’acqua…

Tonio *Guarda Aida, poi guarda Tosca, gonfia il petto e esce da destra cantando* BRANCA BRANCA BRANCA, LEON LEON LEON….FIII BUM!

Aida Dimmi Tosca…perché la dottoressa un può venì? N’hai detto del Sarchiapone?

Tosca E’proprio per quello che un viene. Ha detto che un è venuta a lavorà in questa città per essè presa per il culo.

Aida Ecco fatto. Quando il tu babbo n’indovina una fanno l’ova i coniglioli. E pensà che ci s’aveva già fatta la bocca…sentirai che sagrati quando lo viene a sapè l’Otello.

**Scena V**

Luigi *Da fuori* POSTA!

Aida Ecco il postino…speriamo almeno che ci sia un bel vaglia!

Luigi *Entra da destra, in divisa e cappello* Buongiorno Aida, ecco qua. C’è una cambiale.

Aida Appunto…ah, sì, è quella del letto novo…

Tosca Letto novo? Ma se son sette o ott’anni che l’avete preso! O che c’avete sempre da pagallo?

Aida Fosse solo quello…il male è che ci s’ha sempre da rinnovallo!

Luigi Da rinnovallo? O dove dormite, in terra?

Aida No, no, dormì ci si dorme…anche troppo ci si dorme…

Luigi *Ridendo* Ah, ho capito! Via, arrivederci Aida…ciao Tosca…*esce dal fondo.*

Aida O come mi sarà simpatico questo postino…

Tosca Davvero. M’è simpatico anche a me…è gay, ma che importa? Da quando ha cambiato lavoro è sempre allegro, sorridente...prima era musone, rispondeva male…

Aida Perché prima che lavoro faceva?

Tosca L’infermiere, ma un gli garbava punto.

Aida L’INFERMIERE?!? *Esce di corsa dal fondo, poi di fuori* POSTINO! POSTINO, TORNA SU!

Luigi *Rientra dal fondo dietro a Aida* O Aida! Ma che vi brucia la casa?

Aida Tosca, te vai di là e stai attenta che un rientri l’Otello.

Tosca Va bene. *Esce da sinistra.*

Luigi Che un l’Otello? O Aida, ma che mi volete fa’?

Aida Io ti farei tante ‘ose, ma sei troppo giovine…senti me…come ti chiami?

Luigi Luigi.

Aida Ascolta Luigi, te prima di fa il postino facevi l’infermiere?

Luigi Oddio, infermiere è una parola grossa…lavoravo all’ospedale come inserviente… però qualche puntura e qualche flebo l’ho fatta anch’io.

Aida Perché hai smesso?

Luigi Un faceva per me. Appena vedevo un po’ po’ di sangue svenivo. Dopo la terza volta mi mandarono via, ma siccome c’ho uno zio che è un pezzo grosso delle Poste, mi fece fa il concorso e entrai come postino. Perché?

Aida Perché mi devi fa un piacere grosso come una casa.

Luigi Mah, se posso…

Aida Puoi, puoi, stai tranquillo…senti, te lo conosci Tonino, il mi figliolo?

Luigi Diamine! Siamo amici…delle volte si va anche a ballà insieme…

Aida Accidenti, questa non ci voleva…e conosci anche l’Otello?

Luigi Il tu’ marito? E chi è che un lo conosce? Come racconta le barzellette lui un le racconta nessuno!

Aida Già…altro che quello sa’ fa’…va bene, in qualche modo si rimedia…

Luigi Ma insomma, Aida, di che avresti bisogno?

Aida Di tante cose, avrei bisogno…ma ora c’è n’è una urgente…

Luigi Dimmi, via.

Aida Ti dovresti travestì da dottore.

Luigi Dai! Ma scherzi?

Aida Magari scherzassi…ascolta. Tonino alla sfilata di ieri sera prese una gonfalonata sul groppone, e da allora è rimbecillito. Gli par d’essè nel medioevo.

Luigi E io che c’entro? Perché un chiami un dottore vero?

Aida Lo so io perché. Stai tranquillo, fai du discorsi a bischero e vai via.

Luigi Ma a che serve?

Aida Serve a un fa arrabbià Otello, che è convinto che viene un dottore a vedello…e poi chi lo sa, lo shock di vedè un dottore potrebbe anche guarì Tonino.

Luigi Ma mi riconosceranno!

Aida Ma no! Ora vieni di là con me che ti travesto…e poi devi alterà anche un po’ la voce…

Luigi O madonna ma in che guaio m’andrò a cacciare?

Aida Tranquillo, Luigi, tranquillo…ah, un’altra cosa…

Luigi Eccoci. Che c’è ancora?

Aida Quello che devi fa te un è proprio un dottore dottore…

Luigi E che è? Un veterinario?

Aida BRAVO! O COME HAI FATTO A INDOVINA’?

Luigi E meno male che un è una donna!

Aida Ecco…a proposito di questo…

Luigi NO! E’ UNA VETERINARIA?

Aida Sì, è una veterinaria…ma un ti preoccupà, ci penso io a truccatti…poi esci dalla finestra, ti cali giù dalla grondaia e torni dall’entrata principale.

Luigi Va bene, va bene…è sempre stato il mi’ sogno vestimmi da donna…vedrai che figurone che ti fo fa’…

Aida Bravo! Andiamo di là che ti travesto…pensa, c’ho sempre la borsa con la roba dentro d’un gioco che faceva Tonio quand’era piccino…Il piccolo dottore…vieni con me che c’ho da ditti anche del Sarchiapone.

Luigi Ohi ohi! Che è il Sarchiapone?

Aida Un ti preoccupà. Vieni con me. Da questo momento sei Annarita *Escono da sinistra.*

**Scena VI**

Tonio *Entra da destra* EBBENE? DOVE SONO ITI TUTTI?

Iris *Entra da sinistra* Ah, sei qui! M’ero appisolata…ma dove sono Aida e Otello?

Tonio Aida? Otello? Non conosco siffatte persone.

Iris Dai retta nini, le conosci, le conosci…senti, intanto che s’aspetta, m’accompagni in cucina che mi voglio fa’ un te?

Tonio Preferirei attender qua la mia sorte, ma giammai dirò di no ad una dama.

Iris *Tra se* Un è mai stato educato come ora! *Esce da destra seguita da Tonio.*

Otello *Entra da sinistra* Aida! AIDA! Ma indove sei? Che sei in cucina? *Esce da destra*

Tosca *Entra da sinistra, in ansia* Mamma mia, m’è scappato il babbo…ma…ma un c’è nessuno? Meno male! Un saranno mia in cucina? Fammi andà a vedè, vai…*si avvia verso destra, ma entra Iris.*

Iris Tosca, sei qui? Senti, bisogna andà a calmà quei due perché un fanno altro che letià!

Tosca Quei due? Quei due chi?

Iris Il tu babbo e il tu fratello! Urlano che paiano ostrogoti!

Otello *Entra da destra* MA INDOVE TE LO VO A TROVA’ UN DESTRIERO? EH?

Tonio Ma se pria mi diceste che l’avreste trovato!

Otello Non t’ho detto che l’avrei trovato! T’ho detto che sarei passato dall’ippodromo a vedè se n’avanzava un cavallo destriero!

Tonio Quel che pensavo di voi mi s’avvera: altro non siete che vil millantatore!

Otello Che sono io?

Tonio Vil millantatore.

Otello Hai fortuna che un so quel che vol dì, sennò ti facevo vedè io!

Tosca Sentite, voi due, perché un vi date una calmatina? E indov’è la mamma? Un era in cucina con voialtri?

Tosca No, altra donna non c’era se non quella donna arzilla.

Aida Entra da sinistra Ah, siete tutti qui! Bravi, perché tra poco arriverà la dottoressa…

Otello Brava Tosca! L’hai convinta a venì?

Tosca ma…veramente…

Aida Certo che viene! La storia del Sarchiapone ha funzionato proprio bene! Un è vero Tosca?

Tosca Sì, sì…ha detto che viene…viene…subito?!?!

Aida Sì, sì, subitissimo! Il tempo di scendè dalla grond….voglio dire, il tempo di chiudè lo studio e arriva…ci conviene mettici a sedè…*si siede, seguito dagli altri; Tonio si siede e china la testa, come se dormisse; pausa di silenzio;* Otello, qualche volta potresti anche dì qualcosa di intelligente.

Otello E uguale emme ci al quadrato.

Aida Eh? E che vol dì?

Otello E che voi che ne sappia io…c’era scritto sul muro dentro il cesso della stazione…

 M’ha detto Giovanni il professore che è una cosa parecchio intelligente.

Iris O Aida, quante volte te l’ho detto? “Un lo sposà lui lì!” E te dura, lo volesti prendè in tutti i modi! Via, mi vo a fa’ quel te che un ho preso prima! *Esce da destra.*

**Scena VII**

Aida Mamma, ero incinta, che dovevo fa? *Si sente bussare* Oh! E’ arrivata! Comportatevi ammodo!

Otello Chi è?

Luigi Con voce alterata Sono la dottoressa…permesso? *Entra in casa, vestito e truccato da donna, con la valigetta sotto il braccio*

Otello Venga dottoressa, venga…

Luigi Sono venuta a vedere il Sarchiapone.

Aida Ecco, dottoressa, è successo un guaio…il Sarchiapone è scappato dalla finestra…

Otello Guardandola da vicino Ma…ma noi ci siamo già rivisti?

Luigi No, no…

Otello Eppure lei mi somiglia a qualcuno…

Luigi Può darsi…il mondo è pieno di sosia…

Aida Senta, dottoressa, giacchè è qui e il Sarchiapone ormai è scappato, un darebbe mica un’occhiata al mi figliolo Tonio che un si sente troppo bene?

Luigi Ma io sono una veterinaria! Curo gli animali!

Otello Bah, credo che in fondo tanta differenza un ci sia…

Luigi Va bene, vediamo…dov’è?

Tosca Quello lì su quella seggiola…*lo indica*

Luigi E che ha?

Otello E’ rimbecillito tutto un colpo.

Luigi Vediamo un po’…*si avvicina a Tonio; quest’ultimo alza la testa, lo vede e scoppia in una fragorosa risata; poi smette di colpo e abbassa la testa.*

Aida Ha visto dottoressa? Un è in se’!

Luigi Ora lo visito. *Gli prende il polso e se lo porta all’orecchio*

Otello *A Aida* Ma che fa?

Aida Sente i battiti cradiaci. *Luigi lascia il polso e prende dalla valigetta un robusto martello; quindi accavalla le gambe a Tonio e gli picchia su un ginocchio: Tonio alza un braccio; questa gag si può ripetere in più versioni.*

Otello *A Aida* Ma che fa? Lo martella?

Aida Sei ignorante come una capra…gli prova i riflessi.

Luigi Ma un parla?

Otello Eppure io lei lì l’ho già rivista…

Tosca Parla, parla…su Tonino, da bravo, dì qualcosa alla signora…

Tonio Alza la testa, come svegliandosi CHI E’ COSTEI? E PERCHE’ MI OSSERVA CON OCCHIO SPIRITATO? CHE VOLETE FARMI?

Luigi Niente, niente, faccia il bravo, su…

Aida E’ grave, dottoressa?

Luigi Secondo me è affetto da Medioevalite acuta, con particolare aggravamento del settore meningeo.

Otello *A Aida* E che vol dì?

Aida Vol dì che è rimbecillito.

Otello Ah, ecco!

Tosca Bisogna ricoverallo?

Luigi No. Non importa.

Otello Allora bisogna teneccelo in casa a fa’ discorsi a imbecille dalla mattina alla sera?

Aida OTELLO! Quanto le dobbiamo, dottoressa?

Luigi Le farò sapere. Intanto dia queste pasticche al paziente, gli rinfrescheranno le idee.

Aida *Piano, a Luigi* Ma che sono?

Luigi Caramelline di menta.

Otello O dottore, ma come bisogna trattallo?

Tosca Poverino…ma come un malato, no!?!

Luigi NO! ASSOLUTAMENTE!

Aida No? O allora?

Luigi Lo dovete trattare come se non fosse malato, e mi raccomando….assecondatelo! Via, la visita è finita, io vado…

Ugo *Entra dal fondo* Buongior…vede Luigi LUIGI! O CHE CI FAI VESTITO DA DONNA?

Luigi IO? Signore, ma lei chi è?

Ugo Via, un lo fa il bischero, che s’era a gioà a biliardo ieri sera!

Otello Dottoressa, lei gioca a biliardo?

Ugo DOTTORESSA? Ho capito! Quella di Tonino è una malattia contagiosa…è rimbecillito anche il postino!

Otello IL POSTINO! ECCO A CHI MI RASSOMIGLIAVA! AL POSTINO!

Luigi Mi rassomiglia sì: è il mi fratello gemello!

Ugo Ah sì?

Aida Insomma, dottoressa, se ha finito può anche andare…

Luigi Sì, vado…arrivederci…*esce dal fondo*

Ugo Aspetti dottoressa, esco con lei, ho da chiederle una cosa…*la segue fuori*

**Scena VIII**

Otello Bellina. Quasi quasi la pago in natura io…

Aida Così siamo siùri che un riscote mai…

Otello Metteresti in dubbio la mia virilità?

Aida No, metto in dubbio il tu’ pisello.

Otello Senti Aida, vieni con me di là in cucina che si studia qualcosa per fa contento il bimbo…tanto qui c’è la Tosca…*Esce da destra seguito da Aida*

Tosca Ecco fatto…m’han lasciata sola con questo bischero qui…

Agnese *Entra dal fondo, con aria preoccupata* O madonna santa ma che è successo? E’ vero che mi’ Tonino ha preso una gonfalonata nella testa e è rimbecillito?

Tosca Proprio così…ma a te chi te l’ha detto?

Agnese Ho incontrato Ugo in fondo alle scale e me l’ha detto lui.

Tosca Guarda Tonino, è arrivata la tu fidanzata! Sei contento?

Agnese Tonino! Guardami! Sono Agnese, la tu fidanzata! *Tonino alza la testa, guarda Agnese e poi la china di nuovo* O madonna santa, un m’ha riconosciuto! Ma il dottore è venuto? Che ha detto?

Tosca Sì, è andato via ora…era una dottoressa…un l’hai incontrata per le scale?

Agnese No…ho incontrato solo Ugo co una donna…certo che stavolta se l’è scelta brutta per davvero! Ma che ha detto quella dottoressa? Che ha il mi’ Tonino?

Tosca Ha detto che è rimbecillito, e che va asseondato…senti Agnese, vo un attimo in bagno, cerca di parlacci te, ci sta anche che ti rionosca…*esce da sinistra; appena è uscita Tonio alza la testa e guarda Agnese con occhi spiritati.*

Tonio Finalmente soli, o pura e casta fanciulla!

Agnese O madonna santa Tonino, un mi guardà così che mi metti paura!

Tonio Paura? Terrore? Son dunque io così tremendo? E’ forse il mio aspetto repellente agli occhi altrui? Eppur altro non cerco se non l’amore…mira nel fondo dei miei occhi, ci troverai l’animo che arde d’amore per te, giovin fanciulla! Mira! Non vedi nulla?

Agnese No… *Tonio si avvicina* Un t’avvicinà, Tonino…ho paura…

Tonio *Ride* Ma dai, Agnese, un lo vedi che ti piglio in giro?

Agnese Che…Tonino! Ma sei guarito?

Tonio Guarito? Ma che guarito! Un sono mai stato malato!

Agnese O allora perché fai tutta questa commedia?

Tonio Ora te lo dìo, ma stiamo attenti un venga nessuno…Devi sapè che l’altro giorno gli chiesi a mi pa’ se mi comprava un motorino che avevo visto in vetrina dallo Sturlini…lo sai che mi rispose? Che per lui potevo schiantà io, il motorino e lo Sturlini, e che se un mi levavo di torno mi facea fa’ i cento metri piani a son di calci in culo. Allora, appena mi cascò il gonfalone sulla testa, mi venne l’idea…così impara il babbo a trattammi così! Pensa, n’ho detto che voglio un destriero e loro son lì che lo cercano!

Agnese Mah, per me sei rimbecillito per davvero…o che sperì d’ottenè? Al massimo ti comprano un cavallo!

Tosca *Entrando da sinistra* Che poi un c’è mia tanta differenza, tutti e due servono a andacci in giro…

Tonio FIGLIA D’UN CANE! Hai sentito tutto?

Tosca Sì, ma stai tranquillo, un dìo nulla a nessuno, così qualche giratina ce la fo anch’io!

Tonio Mi raccomando, perché se lo viene a sapè il babbo…

Tosca …ti rovina, lo so, lo so…tranquillo, ho già un piano per trasformà il destriero in un bel motorino…con i soldi della nonna! Però bisogna essè tutti d’accordo…

Agnese Diamine!

Tosca E te Tonino?

Tonio Ma scherzi? Certo che sono d’accordo! Dai, sputa il rospo!

Tosca Allora statemi a sentì…*i tre si mettono a confabulare in mezzo al palco, mentre alza la musica e chiude il sipario.*

**FINE PRIMO ATTO**

**SECONDO ATTO**

**Scena IX**

*Si apre il sipario a scena vuota; si sentono provenire dalla cucina le voci di Aida e Otello*

Aida OTELLO! MA CHE SEI RIMBECILLITO ANCHE TE?!? ORA TI PARE CHE IO POSSA FA’ QUESTE COSE QUI? AHI! E’ TROPPO STRINTA, ACCIDENTI A TE! MA CHE MI VO’I SOFFOCA’?

Otello MA PORCACCIA DI QUELLA MISERIACCIA INFAME E LADRA, CI STAI UN PO’ FERMA E LA FAI FINITA DI FA’ LA FIOSA? LA DOTTORESSA HA DETTO CHE IL BIMBO VA ASSECONDATO, E CHE GLI VA DATO TUTTO QUELLO CHE VOLE!

Aida Me lo dicea mi ma’, un lo sposà lui lì! Vedrai che prima o poi ti fa fa’ qualcosa contro natura! Aveva ragione, aveva! Bada là come m’hai ridotto!

Otello O Aida, stammi a sentì: ma te lo sai quanto costa un destriero vero? Costa due o tre milioni, costa! E allora cerchiamo d’arrangiassi come meglio si pole.

Aida E te speri che il bimbo abbocchi? Mah, speriamo che un mi chieda di portallo alle crociate perché quando arrivo in fondo alle scale schianto. *Entra Otello da destra con una fune; poi entra Aida legata alla corda e sellata che cammina a quattro zampe.*

Otello A riguardatti bene più che a un cavallo somigli un somaro…

Aida OTELLO! UN’ALTRA PAROLA E QUESTA SELLA TE LA ROMPO SUL GROPPONE!

Tonio *Entra da sinistra ridicolamente vestito stile milleecento, con una grossa spada di legno e un elmetto ricavato da un barattolo di Dixan;* DOV’E’ DUNQUE IL MIO DESTRIERO? *Vede Aida e comincia a ridere* Sarebbe quello? *Ride più forte* LUNGI DA ME, ORRENDA VISIONE! Or che mi sovvengo, più che a un destriero rassomigliate ad un somaro!

Aida *Si tira su da terra* ORA BASTA! VACCI CON LE TU GAMBE A LIBERA’ GERUSALEMME!

Tonio E RAGLIA ANCHE, L’IMMONDA BESTIA!

Aida IO SAREI UN’IMMONDA BESTIA? *Prende il mestolo sul tavolo* VIENI QUI!

Tonio AH, L’ORRENDO DESTRIERO S’IMBIZZARRISCE! SO BEN IO COME DOMARLO!

Otello FERMO! SE L’AMMAZZI POI C’E’ DA PULI’ TUTTO IL SOLAIO DAL SANGUE!

Aida AH, TE PENSI A PULI’ IL SOLAIO, EH? ORA T’AGGIUSTO IO! *Otello fugge verso la cucina e Aida lo insegue; escono da destra.*

Iris Entra dal fondo Tonino, caro! Ma che ti sei messo in testa?

Tonio Il fiero cimiero che mi accompagnò in più di cento battaglie!

Iris E come stai questa sera? Meglio di stamani?

Tonio Sto bene, grazie dama di gentil maniere!

Otello *Entrando da destra* No, te la lancia un la levi!

Aida *Lo segue* Ma un si po’ mìa cenà con una lancia piantata nel mezzo al tavolino!

Otello Ce l’ha piantata Tonino, e siccome la dottoressa ha detto d’un contraddillo, te la lancia la lasci stà dov’è.

Aida Ma un si pole mia andà avanti così! O un l’hai visto che n’ha fatto al gatto? Con la scusa che dentro i gatti neri c’è il demonio, l’ha pelato tutto con la lametta, poi n’ha incollate le zampe a quattro gusci di noce e n’ha dato lascio…tu vedessi come pattinava, poera bestia!

Tonio E’ stato approntato lo desco per la cena nostra?

Otello O, sarà anche malato, ma quando si tratta di mangià un perde un colpo!

Aida A proposito di cena, ci sarebbe un problemino…alla Coop il cinghiale l’avean finito, un t’anderebbe mìa una salsiccina con du’ rape?

Tonio DISSE CRISTO AGLI APOSTOLI SUOI…NON MANGIATE RAPE CHE E’ CIBO DA BUOI!

Otello RISPOSERO GLI APOSTOLI AD ALTA VOCE: ACCIDENTI ALLE RAPE E A CHI LE COCE!

Aida O come sarebbe a dì?

Otello Sarebbe a dì che stavolta il bimbo ha ragione! In questa casa un si fa altro che mangià rape! In umido, lesse, fritte, impanate…tra un po’ mi spuntan le radici sotto i piedi!

Aida Co’ soldi che mi porti in casa è anche troppo!

Otello Ma porcaccia di quella miseriaccia infame e ladra, è possibile che tu ma’ che ha un monte di soldi un provi compassione e ce ne scuci qualcuno per comprà un po’ di roba a garbo?

Iris Non mi va di buttare i miei soldi dalla finestra! Io me li sono guadagnati onestamente!

Otello SI’, TRA UNA COSCIA E QUELL’ALTRA!

Aida OTELLO!

Otello Ho capito, mi levo di qui sennò ammazzo qualcuno…*esce dal fondo, poi rimette la testa dentro* A COMINCIA’ DA QUELLA VECCHIA CIABATTA DI TU MA’!

Aida Abbi pazienza mamma, in questo momento un sa quello che dice…

Iris A me mi pare che un l’abbia mai saputo quello che dice!

**Scena X**

Agnese *Entra dal fondo* O che ha l’Otello? Ogni scalino che scendeva tirava du sagrati!

Aida E’ un po’ nervoso per questa situazione…

Agnese Sentite, son venuta a piglià Tonino per portallo a prendè una boccata d’aria…intanto voi potreste cercà quello che v’ha chiesto…

Aida O Agnese! Ma che discorsi fai? Un lo sai che c’ha chiesto un cavallo?

Agnese E voi trovatelo!

Aida Sì! Nel Tide! L’unico cavallo che c’è in casa è quello de’ calzoni di su pa’!

Agnese Se un trovate un cavallo, badate di trovà qualcosa che gli somigli…qualcosa che faccia la solita funzione…dopotutto un cavallo serve a andacci a giro…

Aida Sì, ora stai a vedè gli si compra un tram!

Agnese Ma no, va bene anche qualcosa di più piccino…

Aida Un autobus?

Tonio *Tra se’* Dura!

Aida Com’hai detto?

Tonio Niente, dama, niente.

Iris Un motorino potrebbe andà bene?

Tonio *Tra se’* Ovvia, l’avete capita!

Aida Cos’hai detto?!?!

Tonio Mi chiedevo cosa fosse cotal motorino…

Aida E’ un affare con du rote tonde che fa brum brum, che serve per andacci a giro e qualche volta all’ospedale.

Tonio Svelti, orsù che il tempo stringe! Procurommi tal motorino, che ardo dal desio di dar battaglia!

Iris Se è solo questo che vuoi, vado subito dallo Sturlini a compranne uno…*esce dal fondo*

Tonio BENE! Ti accompagnamo, madonna, per far sì che la tua scelta sia oculata! *Esce dal fondo seguito da Agnese.*

Tosca *Entra da sinistra* O mamma, ma che sei sola?

Aida Sì, sono andati tutti a comprà un motorino dallo Sturlini…

Tosca *Con sorpresa e gioia* UN MOTORINO? E VAI!

Aida Tosca! Come sarebbe? Che vol dì “e vai”?

Tosca No, dicevo appunto che col motorino vai e vai…basta mettici la miscela…

Aida S’è fatto perché un s’è trovato un cavallo…

Otello *Entra dal fondo con un cavallo a dondolo sotto il braccio* Aida, pensi che questo possa andà bene?

Aida Finalmente è tornato lo scemo del villaggio!

Otello *Guardandosi intorno* Aida, ma che dici? Dov’è lo scemo? Qui siamo io te e Tosca!

Aida Me lo diceva mi ma’…un lo sposà lui lì! Ma che ci fai co un cavallo a dondolo?

Otello Ho pensato che questo potesse andà bene…

Aida Otello, sei un brav’omo, ma dammi retta…un pensà. S’è risolto tutto noialtri.

Otello E che avete risolto?

Aida La mi mamma è andata dallo Sturlini a compranni un motorino.

Otello Un motorino? E di che se ne fa? Un ni po’ mia mettè la sella!

Tosca Ma che c’entra! Il motorino fa la solita funzione del cavallo…e poi bisogna assecondallo…

Aida Bisogna fanni fa’ quello che crede meglio…

Tosca Un bisogna contraddillo…

Otello MA PORCACCIA DI QUELLA MISERIACCIA INFAME E LADRA, PIU’ ASSEONDATO DI COSI’! Ni s’è fatto piantà una lancia nel mezzo a un tavolino, ni s’è fatto pelà un gatto, ora ni si ‘ompra un motorino…mah! Mi potrò anche sbaglià, ma ho come l’impressione che lui lì tra lance cavalli e castelli ci piglio tutti per i fondelli!

Aida Mamma mia Oreste che frase fina che hai detto! E senza parolacce!

Otello A dì la verità volevo dì “per il culo”, ma un ci faceva la rima!

Aida Ecco fatto. Hai sciupato tutto.

Tosca La mamma ha ragione. Ha ragione la mamma. La mamma ha ragione. Ha ragione…

Otello *Le da’ una pacca* MA CHE TI SEI INCANTATA? MA CHE TI CHETI?

Tosca Ahi! Uffa! Piuttosto, è pronta cena?

Aida Sì, s’aspetta Tonio e si mangia.

Otello Oh, un sarà mia andato a liberà Gerusalemme, eh? Sennò qui si more tutti di fame!

*Giù le luci; musica; la mattina dopo, luce diversa e uccelli che cinguettano.*

**Scena XI**

Tosca *Entra dal fondo con Ugo* Tu vedessi che schianto!

Ugo O che ha anche le marce?

Tosca Si’uro! N’ha tre!

Ugo Ma Tonio l’ha già provato?

Agnese *Entrando anche lei dal fondo* Se l’ha provato? C’è sempre col culo sopra! E’ sempre in giro con la scusa di vedè se tante volte arrivassero i Saraceni!

Ugo Ma che scusa e scusa! Tonino è convinto d’essè davvero nel Medioevo! Che pena che mi fa!

Agnese A proposito, ieri ti vidi scendè le scale con una donna…o chi era?

Ugo Una dottoressa…lì per lì credevo che mi prendesse in giro, perché somiglia al postino in una maniera impressionante…ma poi m’ha detto che è la su sorella gemella… si chiama Annarita. Insomma, c’ho fissato per andà a mangià la pizza stasera…mi garba a bestia…

Tosca Per andà…O MAMMA MIA! *Comincia a ridere, seguita da Agnese*

Ugo O perché ridete? Che ho detto?

Tosca O Agnese, che si fa, gli si dice? Ha detto che ni garba a bestia!

Agnese Ma sì, tanto Ugo è si’uro…

Ugo Che mi dovete dì?

Tosca Annarita è un omo.

Ugo Via, ma che sei imbecille? Figurati!

Agnese Ugo, è vero. E’ il postino, Luigi, travestito da donna…e faceva la dottoressa, anzi, la veterinaria!

Ugo COSA? NON E’ VERO! E’ UNA FEMMINA!

Tosca Ti dio che è un omo.

Agnese Insomma, omo è una parola grossa…diciamo che è Luigi.

Ugo DAVVERO? Madonna che rischio che ho corso!

Agnese Sa’, t’è andata bene di nulla…o se arrivavi in fondo e trovavi la sorpresa?

Ugo Mamma mia, un mi ci fa pensa’…

Tosca E Tonio fa finta d’essè rimbecillito…

Ugo EH? E perché?

Agnese E’ tutta una scusa per fassi comprà il motorino!

Ugo Ma sentite! E come la fa bene la parte del trullo!

Agnese Si vede che tira dalla parte del su’ babbo.

Tosca Sì, tanto che voi, il babbo è trullo! E’ tutta la vita che un lavora e campa lo stesso! Casomai la trulla è la mi nonna che ci mantiene tutti!

Ugo Ma dove li trova i soldi? Di voci in giro ce n’è tante, e dì la verità un si sa più e chi bisogna da’ retta!

Tosca Mah, dice che ha trovato un vecchietto co’ poderi al sole, e finchè un l’ha asciugato tutto un’e smette…

Agnese Se conosco la tu’ nonna a quell’omo lì tempo due o tre mesi gli resta altro che le corna al sole!

Tosca Sentite, arriva qualcuno…andiamo di là in cucina che ti si finisce di raccontà. *Esce da destra seguita dagli altri due.*

Aida *Entra dal fondo, seguita da Iris* O mamma, se ti dìo che ho sentito ho sentito! Un son mi’a imbecille come il mì marito, io!

Iris Ma che cos’ha detto di preciso Tonio?

Aida Ha detto: “O Agnese, l’hai visto che lavoro? Voi scommette che se ni chiedevo una Porche la trulla della mi nonna mi comprava anche quella?”

Iris Un ci posso credè! E io che m’ero mossa a compassione!

Aida Mamma, via, un t’agità, tanto un ne vale la pena…andiamo in cucina, ma mi raccomando, che un ti scappi detto nulla con Otello sennò lo tronca in tre pezzi…ci parlo io quand’è il momento bono…va preso con le molle, sennò attacca a bestemmià e smette alla fine del mese…*Esce da destra seguita da Iris*

Otello *Entra dopo cinque o sei secondi da sinistra; si guarda intorno, scuote la testa* Ma porcaccia di quella miseriaccia infame e ladra, ma che è possibile che in questa casa un ci sia mai nessuno? Io sono il padrone, e voglio essè servito e riverito! Aida! O AIDA, MA DOVE SEI?

Aida Entra da sinistra OTELLO! MA CHE C’E’ DA URLA’ COSI’? DOVE TI PAR D’ESSE’, SU UN POGGIO A CHIAMA’ LE PE’ORE? CHE VOI?

Otello O cosina, un alzà la voce con me perché ti infilo un dito un occhio, eh?!? Voglio sapè tre cose: primo, come mai qui un c’è nessuno; secondo, quando si mangia; terzo e ultimo dov’è il rimbecillito del mi’ figliolo.

Aida Allora apri bene l’orecchi, così capisci meglio: primo, qui un c’è nessuno perché siamo tutti in cucina; se’ondo, si mangia quand’en cotte le rape; terzo e ultimo il rimbecillito sei te, perché il tu figliolo è più furbo d’un coccodrillo nel Nilo…e se lo voi vedè, lo devi andà a cercà, perché a quest’ora è aggiro col su bel motorino rosso bello fiammante.

Otello In giro? E voi lo mandate a giro in motorino in quelle condizioni lì?

Aida Ma quali condizioni, fammi il piacere!

Otello Ma fino a ora un era malato? O che è di già guarito?!?

Aida Malato? Quello un è mai stato malato! Era tutta una commedia per fassi comprà il motorino novo! *Otello guarda Aida; pausa; poi parte deciso verso il fondo*

 Otello! Dove vai?

Otello Vo a caricà il fucile colla ghiaia quella grossa.

Aida Fermati! Che lo vòi asfaltà? Vien via bischero, che s’è già studiato un piano con i fiocchi! Son già tutti di là che si vestono!

Otello Tutti? Ma tutti chi?

Aida Tutti! Pensa, c’è anche Ugo!

Otello O perché si vestono? Che son venuti gnudi?

Aida Me lo diceva mi ma’…un lo sposà lui li’…ha un cervello che se n’attaccano la macchina dell’intelligenza un move neanche la lancetta!

Otello E uguale emmeci al quadrato…

Aida Lascia stare, lascia stare…vieni in cucina co me, vieni…*Escono da destra*

**Scena XII**

Tonio *Entra dal fondo* HANNO TUTTI ABBANDONATO IL MANIERO? GUARDIE! EHI, GUARDIE! *Cambia tono* Boh, saranno iti tutti via…Speriamo che la Tosca un dìa nulla della commedia, sennò mi pa’ mi piglia a schioppettate! Intanto qualche soddisfazione me la son levata…anche quella di pelà il gatto, che un faceva altro che graffiammi dalla mattina alla sera…e poi ora c’ho il motorino…madonna come va! Ma sapete che fo? Vo a fa’ un’altra giratina, così quando torno magari è pronto e si mangia… *Esce dal fondo*

 *Entrano Agnese, Tosca e Ugo vestiti ridicolamente da medioevo: spade di legno, elmetti ricavati da scolapasta, mestoli, etc;*

Agnese O Tosca, ma sei sicura che funzionerà?

Tosca Se funziona? Voi scommettè che dalla paura cher gli viene come minimo sviene?

Agnese Un gli succederà mìa nulla di grave, eh?

Ugo Ma che vòi che gli succeda! Al massimo gli vien la ca’aiola!

Tosca Mi raccomando, eh? Cerchiamo di parlà come facevano nel Medioevo!

Ugo E come facevano nel Medioevo?

Agnese Un mi guardà me perché io un lo so davvero…

Tosca Tranquilli, è facile: basta usà parole come cavaliere, dama, battaglia…

Ugo Speriamo in bene…

Otello *Da fuori* MA CHE MI DEVO METTE’ ANCHE QUEST’AFFARE QUI?

Aida *Da fuori* PER FORZA, L’ELMETTO TI CI VOLE! ANCHE PERCHE’ ALMENO TI RIMPIATTA LA TESTA! SENNO’ CON CODESTE CORNA SEMBRI UN VICHINGO!

Otello *Entra ridicolamente vestito, e tutti cominciano a ridere* OH! UN COMINCIAMO, EH? E POI GUARDATEVI PER VOI!

Aida Peccato che la mamma un si sia voluta vestì…

Otello Sì, ecco, così era pronto anche il carro di carnevale!

Agnese Dei passi! Zitti, zitti che arriva…

Tosca Allora mi raccomando eh? Fate tutti la vostra parte!

Luigi *Entra dal fondo; si ferma e si guarda intorno* O madonna, o che è successo? Ma allora è una malattia contagiosa! Fammi andè via, sennò rimbecillisco anch’io!

Aida Un ti preoccupà, sei già sulla strada bona…

Otello Dimmi un po’ una cosa…ma sei te o la tu sorella?

Luigi Eh?

Otello Voglio sapè se sei il postino o la veterinaria.

Luigi Che ti sembro una veterinaria io?

Otello No davvero!

Luigi E allora chi sarò?

Otello Chi sarai?

Luigi Il postino…

Ugo O Luigi, ma lo sai che stasera ho un appuntamento con la tu sorella che si va a mangià una pizza?

Luigi Ah sì?

Ugo Sì…o perché un vieni anche te che si fa una bella riunione di famiglia?

Luigi Un…un posso…ho già un altro impegno…

Ugo Ma senti te…che coincidenza, eh?

Tosca Agnese, Ugo, visto che Tonino un è ancora arrivato, si va in camera a vedè di trovà qualcos’altro? Che so, uno scialle, un foular…

Agnese Buona idea, andiamo… *Escono tutti e tre da sinistra.*

Luigi Ma che ci fate tutti vestiti così?

Aida Si vol vedè di fa prendè un accidente a Tonio.

Luigi O perché? Un le dovete mia fa’ queste cose qui! Io v’ho detto di asseondallo, un v’ho mia detto d’ammazzallo!

Otello *Minaccioso* Ah sì? E quando ce l’hai detto?

Luigi *Tradendosi* Ma come quando! Ieri, quando lo venni a vis…MAREMMA MAIALA!

Otello *Calmo* Senti coso, io postini che fanno il seondo lavoro ne conosco un monte: imbianchini, tappezzieri, idraulici, falegnami…ma che facessero anche i veterinari un lo sapevo davvero!

Luigi Via, allora è meglio che io vada…

Otello FERMATI! Sai che avrei voglia di fa’ ora io?

Luigi No…

Otello AVREI VOGLIA DI BATTITI SETTE O VOLTE IN TERRA E POI SPELLATTI COME UN CONIGLIO! PORCACCIA DI QUELLA MISERIACCIA INFAME E LADRA! AIDA!

Aida Dimmi amore mio…

Otello AMORE TUO UN CORNO! DIMMI LA VERITA’…MA TE LO SAPEVI?

Aida Otello? Come poi pensà una cosa simile? Così m’offendi!

Otello LASCIA STA’ L’OFFESE E RISPONDI! LO SAPEVI?

Aida Ti giuro sulla mamma che io un sapevo nulla.

Otello Quale mamma?

Aida La tua.

Otello Postino, per ora ti risparmio…

Luigi Allora posso andà via?

Aida Magari se rimani più siamo e meglio è…però bisogna che tu ti vesta come noi.

Luigi Madonna che giornate! Ieri mattina mi svegliai postino, all’ora di mangià ero veterinaria, e ora mi volete fa diventà matto come voialtri? No davvero! Vo via. Anche perché devo passà dall’ospedale…

Otello Un mi dirai mia che ti stipendiano anche lì?

Luigi Magari…no no, c’ho da andà a trovà un mi zio che è più di la che di qua…

Aida Allora bada un po se ti dai una mossa sennò lo trovi tutto di là!

Luigi Sì, vo, vo…*arriva alla porta di fondo, si gira* Ah, per la visita di ieri…

Aida Sì?

Luigi C’avrei da avè dieci mila lire…

Otello MA PORCACCIA… *Gli tira l’elmo dietro; Luigi esce con un gridolino.* TE LE DO’ IO LE DIECI MILA LIRE!

Tosca *Rientra da sinistra seguita dagli altri due* O babbo, ma che urli?

Otello PROPRIO TE! M A UN LO SAI CHE LA VETERINARIA ERA IL POSTINO?

Tosca Ma, veramente…

Otello INSOMMA, AVETE DECISO DI PRENDIMI TUTTI PER IL CULO?

Aida Otello! Un urlà che se il bimbo ti sente scappa!

Agnese Potrebbe tornà da un minuto all’altro!

Ugo Se un mi sbaglio questi son de passi…

Aida Sì, eccolo, eccolo! Forza, disponiamoci!

**Scena XIII**

Tonio *Entra dal fondo, senza guardare attentamente* BUONASERA DAME, BUONASERA CAVALIERI! Li vede Ehm…un bisogno impellente mi assale, ma tornerò! *Esce da sinistra*

Tosca Madonna che paura che ha avuta!

Ugo Che vi avevo detto? Gli è venuta la ca’aiola!

Otello A me mi pare che n’abbia fatto po’o effetto…

Aida Po’o effetto? Ma stai scherzando? Era bianco come una nevi’ata a dicembre!

Otello Perché, le nevi’ate a febbraio sono rosse?

Aida Me lo diceva la mi mamma….

Otello UFFA!

Tosca Forza, ora disponiamoci come se si fosse alla corte di un castello: te Agnese vieni qui con me e la mamma, e voi due omini al tavolino a be’ e gioà a carte…

Otello O che nel Medioevo l’omini un lavoravano?

Aida No. E’ un’abitudine che si è tramandata di padre in figlio. *Rimangono tutti fermi, congelati.*

Tonio *Entra da sinistra, timoroso* O che mistero è questo? Ma sono tutti rimbecilliti? O forse son rimbecillito per davvero io? Boh!

Tosca Salve, padrone mio bramato! Quando partirete per Gerusalemme?

Tonio Per…Gerusalemme?

Otello Hai tu avvistato i Sottaceti, o prode figlio?

Tonio Sottaceti?

Ugo *Dando una pedata a Otello sotto il tavolo* Sottaceti? Macchè sottaceti! Stura le tue orecchie, o prode paladino! SARACENI! Il vegliardo ha detto Saraceni!

Agnese Ti prego, o mio signore, non umiliare la tua donna con la cintura di castità!

Tonio No…madonna Agnese…no…

Aida Orsù, figlio mio, fai valere il tuo coraggio sul campo di battaglia!

Tonio Quale…quale campo?

Otello Alzandosi dal tavolo IL CAMPOSANTO! *Sguaina la spada* Vieni figlio mio, vieni a inginocchiarti che ti nomo cavaliere!

Tonio EHHH?!? No padre, preferisco restar come sono!

Ugo No, caro compare, tal grado ti spetta! Appropinquati dunque, e fai felice Re Artù!

Tonio Ah…perché lui sarebbe…

Otello RE ARTU’, IN PERSONA!

Tonio *Guarda Aida* E allora lei…lei sarebbe…

Agnese Ginevra!

Aida Ginevra? O un è una città Svizzera?

Tosca Zitta mamma!

Tonio Re Artù…e…e Ginevra…*comincia a ridere fino ad avere le convulsioni; ma poi alza la testa, li vede tutti, e il riso si tramuta in un pianto disperato.*

Otello Forza Messer Lancillotto, vieni qui e inginocchiati!

Tonio NO BABBO, IO LI’ UN CI VENGO!

Aida E perché?

Tonio Perché sennò lui lì co una spadata mi stacca la testa!

Agnese OH!!!! O come parla tal valoroso eroe?

Ugo Forse ha perso il senno e la ragione…

Tosca Balbetta come un lattante…

Otello *Indicando il tavolino* AVVICINATI ALLA TAVOLA ROTONDA!

Aida Ma se è quadrata!

Otello AIDA, MA CI STAI UN PO’ ZITTA! ALLORA, LANCILLOTTO?

Tonio Senti babbo…facciamola finita, giù…

Otello Va bene. Riporta subito il motorino dallo Sturlini.

Tosca O babbo, è domenica, fino a domani un riapre.

Otello Va bene. Tonio, domattina all’otto riporti il motorino dallo Sturlini.

Tonio Sturlino? E chi sarebbe Messer Sturlino?

Otello *Minaccioso* CHE FAI, RICOMINCI?!?

Tonio No no…scherzavo…

Aida Su Tonino, prometti al babbo che domattina riporti il motorino dallo Sturlini.

Tonio Un…un…un posso…

Ugo Non può?

Agnese Forse abbiamo capito male…

Tosca No no. Ha proprio detto così. Un posso.

Otello E PERCHE’ NON PUOI?

Tonio Perché…perché quando scendevo giù dal Belvedere…

Ugo Era andato al Belvedere!

Agnese E che eri andato a fare lassù?

Tonio A veder se arrivavano i Saraceni…

Otello BASTA A PIGLIAMMI PER IL CULO! CHE E’ SUCCESSO?

Tonio Mentro tornavo, alla se’onda curva ho trovato una macchia d’olio…

Tosca O mamma mia l’olio!

Tonio E sono scivolato…

Aida O poverino!

Otello ZITTA! E il motorino?

Tonio Come vedete sono incolume…

Aida NO! TUTTO, MA INCOLUME NO!...*si accorge che la guardano* Ma che vol dì?

Tosca Mamma! Vol dì che un s’è fatto nulla!

Aida Meno male…

Otello E il motorino?!?

Tonio Però c’ho qualche graffietto in qua e in là…

Otello E IL MOTORINO?!?!

Tonio *Tira fuori una manopola del gas che aveva in tasca* Ecco…è rimasto solo questo…

Otello MA PORCACCIA DI QUELLA MISERIACCIA INFAME E LADRA, ALLORA L’HAI SPACCATO TUTTO?!? E ORA CHI LO DICE ALLA TU NONNA?

Iris Un ti preoccupà, sottospecie di genero venuto male, la su nonna ha sentito tutto!

Tonio NONNA! La abbraccia Perdonami nonna…ti prometto che un lo faccio più…

Iris Ma certo nipote mio! Tutto è bene quel che finisce bene!

Otello BENE? C’ha fatto passà per scemi due giorni a fila, ha distrutto un motorino e t’ha fatto buttà via un monte di soldi…e dici che è finita bene?

Iris Si’uro! I motorini si ri’omprano!

Tosca Che vol dì si ri’omprano?

Agnese Agnese, un gli vorrai mi’a comprà un altro motorino, eh?

Iris E perché no? Se è questo che vole…

Ugo Ce l’avessi io una nonna così…

Aida Che bella scena! Par d’esse’ in un film!

Otello Ma ci dici una volta per tutte dove li trovi tutti i soldi che hai?

Iris Lo sapete di già. Ho trovato uno che s’è innamorato di me…

Otello Ma senti! C’ha anche il cane lupo?

Iris Cane lupo? No…

Otello Occome, mandano aggiro un cieco senza il cane lupo che lo guida?

Aida OTELLO! Perché dev’esse cieco?

Otello Ma te tu ma’ l’hai vista?!?

Iris Lascialo dì, Aida, lascialo dì…insomma, s’è deciso di mettisi insieme.

Tosca Mettisi insieme?!?

Agnese Che vol dì mettisi insieme?

Aida Mamma, ma che dici davvero?

Iris Si’uro! Si va a convivè!

Otello ERA L’ORA! Lontano, vero?

Iris Eh sì, un po’ lontanino è…s’è affittata la casa di Mario che faceva il pane…

Otello Mario che…MA PORCACCIA DI QUELLA MISERIACCIA INFAME E LADRA, E’ QUI A DIECI METRI!

Aida Mamma mia, come son contenta! Come se si fosse in una favola!

Otello SI’! LA PRINCIPESSA SUL PISELLO! Ma almeno si pole sapè di chi è questo pisello?!?

Tosca Dai nonna, o diccelo chi è il misterioso spasimante!

Iris Ma come, un ve l’ho ancora detto? MA E’ LO STURLINI!

**FINE**